

COMUNE DI BROGLIANO

SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

2^ CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Art. 8 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - Art. 4 L.R. 31 dicembre 2012, n. 55 –

Artt. da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241

(progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 aprile 2016

DITTA: Il Vecchio Forno S.r.l. via Oltre Agno n. 7, Brogliano - VI

OGGETTO: Pratica SUAP 01810890242-26022016-1620 protocollo SUAP REP_PROV_VI/VI-SUPRO 23559/01-03-2016 pervenuta al protocollo comunale il 2.03.2016 al n° 2085 per “Ampliamento di edificio industriale mediante nuova edificazione di magazzino intensivo e nuovo blocco uffici” dell'attività produttiva “Il Vecchio Forno S.r.l.” in variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e art. 4 della LR 55/2012, in Via Oltre Agno n. 7 del Comune di Brogliano.

L'anno 2016, il giorno 20 del mese di aprile alle ore 10.30 presso la sede del Comune di Brogliano, Piazza Roma, 2, si riunisce la Conferenza di Servizi Decisoria per l'esame del procedimento in oggetto.

Assume la presidenza della Conferenza il Sindaco protempore Geom. Santo Montagna, assume le funzioni di segretario e verbalizzante il Responsabile del SUAP Arch. Gianna Gabrielli.

PREMESSO CHE

- ☐ in data 1.03.2016 la ditta “Il Vecchio Forno S.r.l.” ha inoltrato al SUAP, protocollo SUAP REP_PROV_VI/VI-SUPRO 23559/01-03-2016, istanza ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 4 della LR 55/2012, intesa al rilascio del provvedimento unico in variante al P.I. relativo a lavori di “Ampliamento di edificio industriale mediante nuova edificazione di magazzino intensivo e nuovo blocco uffici” nell'area censita catastalmente al Fg. N. 4 mappali nn. 237-247-1208-1212 di complessivi mq 24.552 classificata dal P.I. vigente quale ZTO “agricola” confinante con la zona di proprietà D1/2 “artigianale ed industriale di completamento”;
- ☐ in data ¹⁶9 marzo 2016 ~~per n. 2399~~ si è svolta la Conferenza dei Servizi Istruttoria prevista dagli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 241/1990 – si veda verbale della seduta;

- ☐ in data 23 marzo 2016 ~~prot. n. 2746~~ si è svolta la prima Conferenza dei Servizi Decisoria prevista dagli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 241/1990 – si veda verbale della seduta;
- ☐ che in data 29 marzo 2016 con riferimento n. VI/RI/PRA/2016/13322 è stato trasmesso attraverso SUAP a tutti gli Enti coinvolti il Verbale della seduta del 16 marzo 2016;
- ☐ che in data 12/04/2016 prot. n. 3716 è stata convocata la presente 2^ Conferenza dei Servizi Decisoria;
- ☐ che sono stati invitati a partecipare alla presente Conferenza di Servizi i seguenti Enti/Società:

ENTE/SOCIETA'	NOME/COGNOME	QUALIFICA	DELEGA	PRESENTE	ASSENTE
Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici					X
Amministrazione Provinciale di Vicenza – Dipartimento Territorio e Ambiente					X
Società Vi.Abilità S.p.a.					X
Commissario Delegato per l'Emergenza determinatasi nel Settore del Traffico e della Mobilità nel Territorio delle Province di Treviso e Vicenza	Simone Zanini	Ingegnere	X	X	
ULSS 5 ovest Vicentino					X
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Vicenza					X
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta					X
Genio Civile di Vicenza-Regione Veneto					X
SNAM Centro di Vicenza					X
ARPAV Dipartimento Provinciale di Vicenza					X
ENEL Distribuzione S.p.a.					X
A.V.S. S.p.a.					X

Alla Conferenza di Servizi sono stati, altresì invitati, senza diritto di voto:

- la Ditta Il Vecchio Forno S.r.l. nella persona del Sig. Emilio Facchin (ASSENTE)
- il Progettista incaricato Arch. Emanuele Zordan

- l'Ing. Mario Garbino in qualità di supporto tecnico giusto incarico con provvedimento del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del 25.02.2016 n. 50.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente procede alla verifica dei presenti e contestualmente prende atto che sono pervenuti i seguenti pareri-comunicazioni, che si allegano al presente verbale:

- ☐ che in data 30/03/2016 prot. n. 3038 è pervenuto il parere da parte della Regione del Veneto Settore Genio Civile di Vicenza (*allegato*);
- ☐ che in data 30/03/2016 con prot. n. 3075 è pervenuto il parere da parte del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Vicenza (*allegato*);
- ☐ che in data 1/04/2016 con prot. n. 3191 è pervenuto il parere da parte del Consorzio Alta Pianura Veneta (*allegato*);
- ☐ che in data 1/04/2016 con prot. n. 3226 è pervenuta una comunicazione da parte del SNAM Rete Gas con la quale conferma i contenuti della precedente comunicazione del 16.03.2016 prot. n. 2665 (*allegato*);
- ☐ che in data 12/04/2016 con prot. REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0040995/12-04-2016 è pervenuto il parere del Dipartimento Provinciale di Vicenza Servizio Controllo Ambientale (*allegato*);
- ☐ che in data 18/04/2016 prot. REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0043510/18-04-2016 è pervenuta comunicazione da parte di SNAM Rete Gas la quale non parteciperà alla Conferenza di Servizi e conferma i contenuti della precedente comunicazione del 16.03.2016 prot. n. 2665 (*allegato*);
- ☐ che in data 18/04/2016 prot. REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0043531/18-04-2016 è pervenuta comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Vicenza il quale non parteciperà alla Conferenza di Servizi e conferma il parere precedentemente espresso (30/03/2016 con prot. n. 3075) (*allegato*);
- ☐ che in data 18/04/2016 prot. REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0043533/18-04-2016 è pervenuta comunicazione da parte di ENEL DISTRIBUZIONE (*allegato*);
- ☐ che in data 19.04.2016 prot. Comunale n. 4039 è pervenuta comunicazione da parte della Provincia di Vicenza -Area Servizi al Cittadino e al Territorio- Settore Ambiente (*allegato*);
- ☐ che in data 20.04.2016 prot. Comunale n. 4094 è pervenuto il parere da parte di Alto Vicentino Servizi (*allegato*).

Il Presidente dichiara aperta la seduta e, dopo aver illustrato il progetto e le integrazioni pervenute a seguito delle richieste in sede di Conferenze Istruttorie, invita il rappresentante della Struttura Commissariale ad esprimere il proprio parere.

Viene data la parola al rappresentante della struttura: Commissario Delegato per l'Emergenza determinatasi nel Settore del Traffico e della Mobilità nel Territorio delle Province di Treviso e Vicenza che esprime parere favorevole con prescrizioni:

- “prima di ogni eventuale procedimento la Società “Il Vecchio Forno” dovrà verificare con il concessionario della SPV Spa la conclusione di tutte le attività interferenti (spostamento reti sottoservizi: metanodotti, acquedotto, fognatura, elettrodotto) nonché la cantierizzazione di opere previste dal Progetto Esecutivo approvato (muro MU.1B.025.N) acquisendo dallo stesso concessionario apposita autorizzazione scritta.

In data 12.04.2016 è stato firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione di una pista ciclabile intercomunale che comunque è già prevista nel progetto oggetto della presente Conferenza dei Servizi.” (*Allegato in copia al presente verbale*).

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visti i pareri ed uditi gli interventi di cui alle premesse;

Preso atto della documentazione integrativa pervenuta in data 20.04.2016 prot. 4094;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n 267/2000;
- gli artt. da 14 a 14 quinquies della legge n 241/90 e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55;
- la L.R. 29 novembre 2013, n. 32;
- la deliberazione di G.R.V. n. 2045 del 19 novembre 2013;

LA CONFERENZA DI SERVIZI DETERMINA

1. di approvare l'intervento proposto con le prescrizioni e condizioni formulate dai vari enti;
2. di dare atto che il presente verbale costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico comunale;
3. di dare atto che fanno parte della presente adozione di variante allo strumento urbanistico comunale gli elaborati presenti nel portale SUAP del Comune di Brogliano (depositato in copia cartacea presso l'Ufficio Tecnico Comunale).

Il presente verbale viene redatto in unico originale e verrà trasmesso via PEC a tutti gli enti convocati.

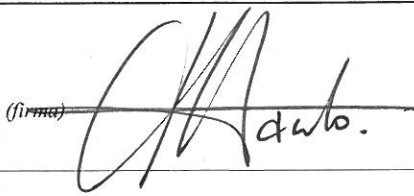
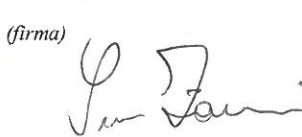
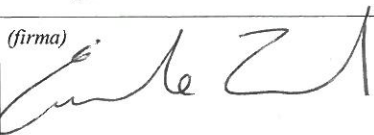
Ai sensi dell' art. 39 "trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il presente verbale sarà pubblicato nel sito web all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 55, la determinazione della conferenza di servizi relativa alla variazione dello strumento urbanistico generale e tutti i documenti allegati, comprensivi del progetto completo in ogni suo elemento, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune per dieci giorni.

Dell'avvenuto deposito ne sarà dato avviso sull'albo pretorio e nel sito internet del Comune, entro i successivi venti giorni chiunque potrà presentare osservazioni.

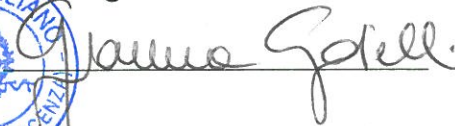
Al termine dei lavori, il Presidente alle ore 11:45 dichiara conclusa la seduta.

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente, rappresentante Amministrazione Comunale <i>Sindaco Geom. Santo Montagna</i>	(firma) 
Per il Commissario Delegato per l'Emergenza determinatasi nel Settore del Traffico e della Mobilità nel Territorio delle Province di Treviso e Vicenza <i>Ing. Simone Zanini</i>	(firma) 
Il Progettista <i>Arch. Emanuele Zordan</i>	(firma) 



Il Segretario Verbalizzante



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

COMUNE DI BROGLIANO		UFFICI DI DESTINAZIONE
30 MAR. 2016		1-PP AGG-TO SNT-PP
PROT. N. 3038		
CAT. 1	CL. 15	

Data 29 MAR. 2016

Protocollo n° 12227 7007160000/C.101.01.1 I Class.: Prat. Fasc. Allegati n°

Oggetto: Ampliamento di edificio industriale mediante nuova edificazione di magazzino intensivo e nuovo blocco uffici - Pratica SUAP 01810890242-26022016-1620 - Comune di Brogliano - D.G.R. n. 2948 del 6/10/2009 "Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici". Istruttoria per la valutazione della compatibilità idraulica. *Segnalazione competenza dell'Ente gestore della rete idraulica minore. Ns. rif. n° VA24/2016/7007160000/C.101.01.1 (da citare sempre nella risposta).*

Al Comune di Brogliano (VI)

p.c. Al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

All'Arch. Emanuele Zordan - Valdagno

Alla Sezione Urbanistica - Sede

Al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sede

In relazione alla nota SUAP del Comune di Brogliano avente prot. n. 30644 del 17/03/2016, giunta al ns. prot. con n. 107357/2016, in merito all'oggetto, si comunica quanto segue.

Si dà avvio al procedimento finalizzato al parere di istruttoria, al quale viene assegnato il seguente numero di pratica **VA24/2016**, da citare sempre nella corrispondenza ed in qualsiasi altro atto attinente la stessa.

Si comunica, altresì, che il responsabile del procedimento è l'Ing. Nicola Giardinelli e l'incaricato per l'istruttoria è l'Ing. Riccardo Bozzola.

Si riscontra, inoltre, la comunicazione pervenuta dall'Arch. Emanuele Zordan, iscritto all'ordine degli Architetti di Vicenza, datata 22/03/2016 dalla cui documentazione allegata risulta che l'intervento interessa, da un punto di vista della compatibilità idraulica, maggiormente un corso d'acqua in gestione al Consorzio in indirizzo. Pertanto, con riferimento all'allegato A della delibera in oggetto, nel particolare al capitolo finale "modalità di espressione del parere", 4^a capoverso, si evidenzia che la scrivente Struttura regionale **non esprimerà alcun parere in merito alla compatibilità idraulica, per la quale sarà sufficiente quello del Consorzio.**

Si segnala, infine, che non è stato possibile essere presenti alla Conferenza di servizi decisoria del 23/03/2016.

In merito a quanto ricevuto si provvederà alla sua definitiva archiviazione e quindi alla chiusura del procedimento.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Nicola Giardinelli

Si fa presente - qualora necessari - che la modulistica si può facilmente scaricare dal sito:
<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/modulistica-ambienteterritorio>

UFFICIO OPERE IDRAULICHE	Giorni apertura al pubblico	Orario
Ing. Riccardo Bozzola Tel. 0444 337803 - e-mail: riccardo.bozzola@regione.veneto.it Rag. Fiorella Sella Tel. 0444 337823 - e-mail: fiorella.sella@regione.veneto.it	Martedì, Giovedì, Venerdì	8,30-12,30

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA**Settore Genio Civile di Vicenza**

Contrà Mure S. Rocco 51 - Vicenza Tel. 0444/337811 - telefax 0444/337867

e-mail: geniovi@regione.veneto.itPEC: bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it



dipvvf.COM-VI.REGISTRO
UFFICIALE.U.0005311.29-03-2016

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 - tel. 0444 565022 - pec: com.vicenza@com.vigilanza.it

Prevenzione Incendi

 Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile COM-VI REGISTRO UFFICIALE - USCITA Prot. n. _____ del _____
--

COMUNE DI BROGLIANO	UFFICI DI DESTINAZIONE
30 MAR. 2016	①-PRIV
PROT. N. 3075	LL. PP.
AI IL VECCHIO FORNO S.R.L.	
VIA OLTRE AGNO, 7 - 36070 BROGLIANO	

AI IL VECCHIO FORNO S.R.L.
VIA OLTRE AGNO, 7 - 36070 BROGLIANO

Al Sig. SINDACO del Comune di
BROGLIANO

Pratica n. 40881

OGGETTO: Valutazione del progetto ai sensi ex art. 3 del DPR n.151 del 1.08.2011

IL VECCHIO FORNO S.R.L., VIA OLTRE AGNO, 7 - BROGLIANO - nuovo fabbricato adibito a magazzino intensivo e nuova palazzina uffici separata.

In relazione alla istanza di valutazione del progetto pervenuto in data **18.03.2016**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, esaminata la documentazione progettuale relativa all'attività menzionata in oggetto, si comunica che la stessa risulta:

CONFORME alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, subordinando l'esecuzione delle opere e/o degli impianti, alle seguenti prescrizioni:

1. Le aperture di ventilazione del fabbricato esistente devono essere ubicate a quota superiore rispetto agli elementi di protezione dalla pioggia previsti nei collegamenti a cielo libero fra i tre edifici (stabilimento esistente; magazzini in ampliamento; palazzina uffici) (sezioni non significative presenti nell'elaborato grafico prospetti e sezioni).
2. Le coperture trasparenti o simili previste a protezione pioggia (punto 1) devono essere realizzate utilizzando prodotti da costruzione e materiali in classe di reazione al fuoco non superiore ad A2 secondo DM 25.10.2007 e s.m.i..
3. All'esterno dell'edificio "nuovo magazzino" dovrà essere indicato con apposita segnaletica, da concordare con il Comando, il livello di prestazione dell'edificio ai fini di risposta all'incendio considerate le limitazioni di resistenza al fuoco prescelte secondo DM 09.03.2007 livello di prestazione 2.
4. L'attacco autopompa VVF della rete idranti dovrà esser ubicato nel lato palazzina uffici a distanza di almeno 10 m dai fabbricati in progetto.

Si comunica che è disponibile per il ritiro presso questo Comando la documentazione progettuale riportante i visti di approvazione.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 l'istanza di cui all'art. 16 comma 2, del D. Lgs. 139/2006, deve essere presentata prima dell'esercizio dell'attività mediante **segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)** corredata da **asseverazione** e da **certificazioni/dichiarazioni** come previsto dal D.M. 7 agosto 2012.

Per le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011, **categorie A e B**, questo Comando effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo segnalate o rilevate.

Per le attività, invece, di **categoria C**, questo Comando effettua visite tecniche e, in caso di esito positivo, rilascia il certificato di prevenzione incendi.

Il Sig. Sindaco avrà cura di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nell'allegato parere.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

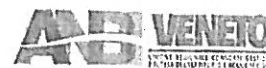
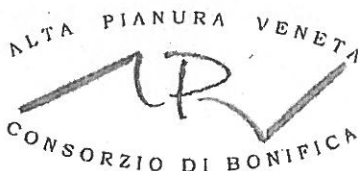
A titolo indicativo (ma non esaustivo) si indicano di seguito gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto, rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio, oggetto delle certificazioni/dichiarazioni da allegare alla SCIA in conformità all'allegato II del D.M. 7 agosto 2012:

- 01) Relazione di calcolo del carico d'incendio reale presente nei vari ambienti, con particolare attenzione da porre per quegli ambienti la cui classificazione richiede il rispetto di un valore massimo prefissato (dalla normativa cogente oppure derivante dal D.V.R.);
- 02) Solai carrabili dimensionati staticamente per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso VV.F.;
- 03) Elementi strutturali portanti e/o separanti, verticali e/o orizzontali, classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- 04) Porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- 05) Materiali combustibili strutturali, di rivestimento o di arredo, classificati ai fini della reazione al fuoco;
- 06) Impianti di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, nei luoghi componenti l'attività con pericolo di esplosione o incendio o in quelli a maggior rischio in caso d'incendio e relativi dispositivi (interruttore o pulsante) atti a sezionare l'impianto elettrico in caso d'emergenza;
- 07) Impianto luci di sicurezza e/o emergenza;
- 08) Sistema adottato ai fini della protezione contro le scariche atmosferiche oppure certificazione con l'esito della valutazione del rischio di fulminazione diretta o indiretta redatta secondo le vigenti norme CEI;
- 09) Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
- 10) Rete idrica antincendio e relative tipologie di alimentazione (acquedotto pubblico, riserva idrica, riserva virtualmente inesauribile, ecc.) comprese le afferenti opere di alimentazione;
- 11) Impianti MANUALI di spegnimento (ad esempio idranti, nspi);
- 12) Impianti AUTOMATICI di spegnimento (ad esempio sprinkler, diluvio, a CO₂, ecc.);
- 13) Sistemi fissi automatici di rivelazione di fumo e d'incendio ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- 14) Impianti di rivelazione infiammabili ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- 15) Impianti di trasporto e utilizzazione di gas combustibili, sia allo stato liquido sia allo stato aeriforme;
- 16) Sistemi automatici di evacuazione fumi e calore;
- 17) Impianti di segnalazione, comunicazione ed allarme, sia manuali sia automatici;
- 18) Impianti di utilizzo, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, sia combustibili sia comburenti;
- 19) Dispositivi, attrezzature e altri componenti di impianti tecnologici previsti di tipo approvato, certificato o omologato da parte del Ministero dell'Interno.

La MODULISTICA da utilizzare è reperibile nella sezione "PREVENZIONE INCENDI" del sito ufficiale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile: www.vigilfuoco.it

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(FORMENTINI)

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(PORROVECCHIO)



Prot. n° 4658

San Bonifacio, li 31 MAR. 2016

Spett.le
REGIONE VENETO
Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione
Sezione di Vicenza
c/a Ing. Riccardo Bozzola
Contrà Mure S. Rocco, 51
36100 VICENZA
bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it

e, p.c.

COMUNE DI BROGLIANO		UFFICI DI DESTINAZIONE
- 1 APR. 2016		ED PRIV
PROT. N. 3191		AKS
CAT. 6 CL. 9		

Spett.le
COMUNE DI BROGLIANO
Ufficio Tecnico
Piazza Roma, 2
36070 BROGLIANO (VI)
Suap.vi@cert.camcom.it
Prot.demografici.comune.brogliano.vi@pecveneto.it
ediliziaprivata@comune.brogliano.vi.it

Spett. le
STUDIO ASSOCIATO DOLOMITI
P.zza Dolomiti, 8/A
36076 RECOARO TERME (VI)
amministrazione@pec.dolomitistudio.it

Ing. Silvia Tizian
Sede San Bonifacio

Oggetto: Comune di Brogliano (VI). Lavori di ampliamento e modifiche interne di un edificio industriale in Via Oltre Agno. Committente: "Il Vecchio Forno s.r.l.". Professionista redattore dello studio di compatibilità idraulica: dott. ing. Marco Dal Pezzo. Parere di competenza.

Si riscontra la nota inviata dal SUAP in data 17/03/2016 prot. n. 01810890242-26022016-1620-suap 8225 (prot. cons. n. 3915 del 17/03/2016) con la quale è stata inoltrata la documentazione relativa all'oggetto.

Trattasi dello studio relativo ad aree di espansione ricadenti interamente in territori di competenza dello scrivente.

Al riguardo, nello schema seguente si riportano le caratteristiche tecniche della trasformazione redatta dal Professionista:

COMUNE BROGLIANO: dati da Relazione di compatibilità Idraulica del Professionista	
committenti	il vecchio forno S.R.L.
Studio	dott. ing. Marco Dal Pezzo
INTERVENTO:	Lavori di ampliamento e modifiche interne di un edificio industriale in Via Oltre Agno.
	Inquadramento territoriale
Zona di intervento	Via Oltre Agno, fg. 4 mapp. n. 237-247-1208-1212
A.T.O.	Zona di espansione da PAT non precisate le misure compensative nell'ambito del PAT medesimo.
Area di trasformazione [mq]	24.558,00
Destinazione d'uso attuale	agricola
Destinazione d'uso futura	produttiva

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c. f.: 92021070237
e-mail: apv@altapianuraveneta.eu - PEC: consorzio@pec.altapianuraveneta.eu - tel.: 045 7616111 - fax: 045 7614800

Sossano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel.: 0444 885217 - fax: 0444 888496
Thiene (VI) 36016 - Via Rasa n° 9 - tel.: 0445 369022 - fax: 0445 380677

Inquadramento geologico, idrogeologico e idrografico	
Morfologia	Strato di terreno vegetale costituito da depositi limoso-argillosi per spessori mediamente di 2-3 m
livello falda	10-15 m
permeabilità [m/s]	1×10^{-3} m/s (da campionamenti del Professionista)
Idrografia	Roggia dei Molini
Analisi studi idraulici	
Ubicazione della Stazione di misura	Vicenza
Tr	50 anni
H pioggia oraria	62,33
P.A.I. brenta bacchiglione	Non rientra all'interno di "Zona di attenzione idraulica" o di vincoli PAI come da TAV 23 della Carta delle
Atlante della bonifica veneta	Pericolosità Idraulica del PAI Brenta Bacchiglione
P.T.C.P.	NON PERVENUTO
P.T.R.C.	Carta dei vincoli
P.A.T.	Tav. Tutele
	Carta fragilità
	Area R1
	NON PERVENUTO
	NON PERVENUTO
Idraulica intervento	
Tr	50 anni
coefficiente di deflusso attuale	/
coefficiente di deflusso di progetto	0,69
coefficiente idrometrico attuale [l/sxha]	/
coefficiente idrometrico progetto [l/sxha]	110
coefficiente idrometrico prescritto [l/sxha]	5
Portata attuale [l/s]	/
Portata progetto [l/s]	/
Qmax di prescrizione [l/sxha]	5
Volume imposto da P.I. (Genio civile)	/
Volume imposto da P.A.T. (consorzio)	/
Volume specifico risultante [m ³ /ha] da studio del Professionista	417
Volume specifico prescritto dal consorzio [mc/ha]	690
V di invaso prescritto [m ³]	1080,057
Vista la condizione di fragilità del corpo ricettore (Roggia dei Molini) e necessario assumere una portata allo scarico non superiore a 5 l/sxha. E pertanto un volume specifico di adeguamento di 690 mc/ha (come calcolato per un'area di trasformazione nella stessa ATO con stesso corpo ricettore trattata e approvata in fase di PI) e pertanto di un volume stimato per l'area impermeabile (7.283+8.370=15.653 mq) pari a 1.080 mc. Nella fattispecie, il Professionista scelto di mitigare tale volume attraverso l'utilizzo di sistemi di filtrazione facilitata. Pertanto, ai sensi della DGR 2948/2009, per Tr=50 anni, massimo il 50% del volume viene filtrato, ed il restante invaso.	
Misure di mitigazione	
Filtrazione facilitata	Realizzazione di n. 10 pozzi di diametro 2 m e altezza 4 m con volume di ghiaia circostante di 5,80 mc per un spessore attorno di 0,5 m con ghiaione di porosità 30% per uno smaltimento di un volume totale di 152 mc
Bacino di Invaso	bacino di laminazione + tubazioni per 518 mc
Scarico	scarico in Roggia Mulini

Tutto ciò premesso, dallo studio di Valutazione di compatibilità idraulica, relativamente al "Lavori di ampliamento e modifiche interne di un edificio industriale in Via Oltre Agno. Committente: "Il Vecchio Forno s.r.l." in comune di Brogliano (VI), a firma dei dott. ing. Marco Dal Pezzo, lo scrivente formula le seguenti prescrizioni:

1. Vista la condizione di fragilità del corpo ricettore (Roggia dei Molini) e necessario assumere una portata allo scarico non superiore a 5 l/s per ettaro; pertanto il volume specifico dovrà essere adeguato a di 690 mc/ha (come calcolato per un'area di trasformazione nella stessa ATO con stesso corpo ricettore trattata e approvata in fase di PI) e pertanto ad un volume stimato per l'area impermeabile (7.283+8.370=15.653 mq) pari a 1.080 mc. Nella fattispecie, il Professionista ha scelto di mitigare tale volume attraverso l'utilizzo di sistemi di filtrazione facilitata che, ai sensi della DGR 2948/2009, per Tr=50 anni, filtrano al massimo il 50% del volume calcolato, mentre il restante dovrà essere invaso.
2. dovranno essere studiate e analizzate in fase precedente al rilascio del permesso a costruire, le caratteristiche di mitigazione idraulica, in modo approfondito in relazione alla stima delle portate e i relativi volumi di mitigazione nonché i relativi particolari esecutivi, aggiornate coerentemente con quanto prescritto dallo scrivente e inviate al medesimo per presa visione;

relativamente alla realizzazione di interventi che ricadono all'interno delle aree soggette a criticità idraulica, si riserva di effettuare ulteriori valutazioni in fase di approvazione degli elaborati esecutivi;

4. a fronte di una scelta progettuale caratterizzata dall'utilizzo di meccanismi di filtrazione facilitata, lo scrivente, nel rispetto delle direttive regionali¹, per tutte le aree di trasformazione, in cui viene scelta tale soluzione, precisa che:
- per quanto riguarda il principio dell'invarianza idraulica, in linea generale le misure compensative sono da individuare nella predisposizione di volumi di invaso che consentano la laminazione delle piene. Potrà essere preso in considerazione il reperimento di nuove superfici atte a favorire l'infiltrazione dell'acqua, solamente come misura complementare in zone non a rischio di inquinamento della falda e ovviamente dove tale ipotesi possa essere efficace;
 - il dimensionamento ed il posizionamento dell'opera dovrà essere fondato su uno specifico studio geologico atto a verificare:
 - la permeabilità del terreno;
 - la presenza, profondità ed oscillazioni annue della falda;
 - l'eventuale presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico;
 - l'acclività del terreno all'interno dell'area nei casi specifici;
 - la stabilità del pendio nei casi specifici;
 - qualora dovesse essere confermata anche dal punto di vista "sperimentale" la possibilità di effettuare sistemi di filtrazione lo scrivente consorzio si riserva ulteriori specifiche valutazioni tecniche.
5. per le lottizzazioni che utilizzano vie d'acqua pubbliche o private per lo scarico differito nel tempo dei volumi invasati, dovrà essere predisposta specifica relazione ed elaborato grafico, ove siano riportati lo stato di fatto e gli interventi previsti; nel caso di scarichi in corsi d'acqua demaniali la relativa portata specifica non potrà superare il valore di 5 l/s per ettaro a fronte delle seguenti caratteristiche territoriali:
- criticità idraulica propria dell'area,
 - capacità di portata del reticolo idraulico,
 - presenza di manufatti idraulici particolari,
 - tipologia del terreno,
 - livello di falda in fase umida,
 - morfologia dell'area (presenza di aree depresse o altro), ecc.,

qualora il punto di scarico avvenga in corsi d'acqua pubblici (demaniali), dovrà necessariamente essere acquisita la relativa concessione idraulica (con la compilazione dell'apposito modulo -scaricabile dal sito internet del consorzio- da inviare all'ufficio concessioni) congiuntamente all'approvazione definitiva del relativo piano di intervento; nel caso di scarico in scoli di proprietà privata è necessario acquisire l'autorizzazione dei proprietari frontisti del corso d'acqua di loro proprietà;

6. le acque meteoriche delle aree a parcheggio, non ricadenti in zone di protezione e opportunamente trattate ai sensi dell'Art. 39 del Piano Tutela delle Acque, potranno trovare una preliminare fase di smaltimento in una pavimentazione poggiate su vespaio in materiale arido permeabile; tale vespaio avrà uno spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiate sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;
7. stante l'esigenza di garantire l'operatività degli enti preposti per gli interventi manutentori con mezzi d'opera, in fregio ai corsi d'acqua pubblici non potranno essere eseguiti lavori, o collocate essenze arbustive per una distanza di 5 m dal ciglio del canale; allo scrivente dovrà pervenire domanda di "concessione idraulica", ove vi sia occupazione demaniale (ponti, attraversamenti con sottoservizi, scarichi, ecc....) e/o provvedimenti di "autorizzazione idraulica", ove vi sia la richiesta di deroga alla distanza all'interno del vincolo idraulico ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904 e delle Norme di Polizia Idraulica;

Il presente Parere, è rilasciato ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi pubblici e privati cittadini, rimanendo l'obbligo per il richiedente di acquisire ogni altra autorizzazione occorrente in materia urbanistica,

¹ Si fa specifico riferimento alle seguenti indicazioni relative alla possibilità di infiltrazione in falda:

- Coefficiente di filtrazione maggiore di 10⁻³ m/s e frazione limosa al 5%;
- Falda freatica sufficientemente profonda;
- Piccole superfici impermeabilizzate;
- Parametri assunti alla base del dimensionamento desunti da prove sperimentali

ambientale (D. Lgs. 42/2004, L.R. 10/99 ecc.), di vincolo idrogeologico, forestale o quant'altro connesso con d'intervento da realizzare; al riguardo il Consorzio rimane sollevato da ogni responsabilità.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni in merito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. *Gianfranco Battistello*)



Allegati: /

Per informazioni:

Il Responsabile del Procedimento (Geom. Giovanni Ruffo); mail to: giovanni.ruffo@altapianuraveneta.eu

Il Tecnico Istruttore (Ing. Silvia Tizian); mail to: silvia.tizian@altapianuraveneta.eu

TIPO DOCUMENTO: PARERE DI COMPETENZA		EDIZIONE	REVISIONE	IDENTIF.
TITOLO DOCUMENTO: COMUNE DI BROGLIANO (VI). LAVORI DI AMPLIAMENTO E MODIFICHE INTERNE DI UN EDIFICIO INDUSTRIALE IN VIA OLTRE AGNO. COMMITTENTE: "IL VECCHIO FORNO S.R.L.", PROFESSIONISTA REDATTORE DELLO STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA: DOTT. ING. MARCO DAL PEZZO.		1	0	PCI BROGLIANO VECCHIO FORNO 03.16
		ISTRUTTORIA	APPROVAZIONI	AUTORIZZAZIONE
		TIZIAN	BATTISTELLO	BATTISTELLO
SEDE COMPETENTE: SOSSANO (VI); SEDE EMISSIONE PARERE E ISTRUTTORIA: SAN BONIFACIO (VR)		INIZIO LAVORO: 30/03/2016		PAGINA 4 DI 4
PERCORSO FILE: J:\DOCUMENTI 2016\TECNICO 2016\PARERI_COMP_IDR_2016\PCI BROGLIANO VECCHIO FORNO 03.16\PCI BROGLIANO VECCHIO FORNO 03.16.DOC				



SNAM RETE GAS

COMUNE DI BROGLIANO		UFFICI DI DESTINAZIONE
- 1 APR. 2016		ED PR V
PROT N.	3926	LL 00
CAT.	A CL.	15

Padova 29 Marzo 2016
DI-NOR/LAV/Lov. Prot. 595
NOR/VIC/16053

Spett.le
Comune di Brogliano
Settore 3°- Tecnico
U.O. 1: Edilizia Privata –
Urbanistica – Ambiente
Piazza Roma, 2
36070 Brogliano (VI)

*Oggetto: Ampliamento di edificio industriale mediante nuova edificazione di magazzino intensivo e nuovo blocco uffici ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 55/2012
Ditta "Il Vecchio Forno s.r.l." Via Oltre Agno
Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi
Interferenza con metanodotti Snam Rete Gas.*

In relazione alla convocazione della Conferenza di Servizi, Vs. prot. 2746 del 17 Marzo 2016, indetta per il giorno 23 Marzo 2016 alle ore 10:00 riguardante le opere in oggetto, siamo a comunicarVi che per impossibilità del proprio rappresentante, non abbiamo potuto partecipare alla Conferenza sopracitata.

Nel contempo, siamo con la presente nel riconfermare i contenuti della nostra precedete prot. 540 del 15 Marzo 2016.

Vi segnaliamo infine che, il metanodotto in questione è in pressione ed esercizio, pertanto all'interno della fascia ad esso asservita, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

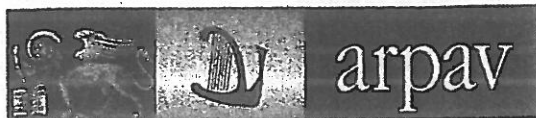


SNAM RETE GAS

Gestione Rete
Distretto Nord Orientale
Il Responsabile
Ing. Fabrizio Negri

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Distretto Nord Orientale
Largo F. Rismondo, 8
35131 Padova
Tel. centralino + 39 049 8209111
Telefax + 39 049 8209331



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



Dipartimento Provinciale di Vicenza
Servizio Controllo Ambientale
Via L. L. Zamenhof n. 353
36100 Vicenza Italy
Tel. +39 0444 217311
Fax +39 0444 217347
e-mail: dapvi@arpa.veneto.it
PEC: dapvi@pec.arpav.it
Responsabile del Procedimento: dr Alessandro Bizzotto

Prot. 0036562 /x. 10.01

Vicenza, 12 APR. 2016

VIA PEC

Al SUAP di Brogliano
Settore 3° - Tecnico
Edilizia Privata - Urbanistica - Ambiente
Piazza Roma, 2 - 36070 Brogliano (VI)
alla c.a. dell'arch. Gianna Gabrielli
suap.vi@cert.camcom.it

OGGETTO: Pratica n. 01810890242-26022016-1620 - SUAP 8225 - 01810890242 - DITTA IL VECCHIOFORNO SRL.

Integrazione ai pareri per ampliamento di edificio industriale in area agricola mediante nuova edificazione di magazzino intensivo e nuovo blocco uffici della ditta Il Vecchio Forno srl, via Oltre Agno a Brogliano.

Dalla documentazione integrativa richiesta è pervenuta il 01.04.2016 (prot. 32514) e il 05.04.2016 si evidenzia che per quanto riguarda la gestione di:

- acque meteoriche, si valuta una superficie di 9.300 mq di piazzale destinata a parcheggio e viabilità, che rientra a quanto disposto all'art. 39 c. 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque. Infatti, il progetto prevede un trattamento in discontinuo della portata recapitata di sedimentazione e disoleazione mediante un manufatto prefabbricato. Lo scarico è quindi soggetto al rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 113 c.1 lettera b) del D.lgs 152/2006;
- terre e rocce da scavo, è stata approvata la pratica caricata con le relative analisi nell'applicativo web del sito Arpav. Tuttavia, si raccomanda al Comune di verificare, da un punto di vista progettuale, l'effettivo riutilizzo all'interno del cantiere del quantitativo dichiarato (14000 mc totali).

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Il Responsabile
del Servizio Controllo Ambientale
dr Alessandro Bizzotto



dipvvf.COM-VI.REGISTRO
UFFICIALE.U.0006547.18-04-2016

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-VI

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. _____

del _____

Spett. SUAP - BROGLIANO
36070 BROGLIANO

Pratica n. 40881

OGGETTO: suap conferenza servizi del 20/04/2016 ore 10.30 - ampliamento edificio industriale Ditta IL VECCHIO FORNO S.R.L.,
VIA OLTRE AGNO, 7 36070 BROGLIANO.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, convocata per il giorno 20/04/2016 con nota prot. 3716 del 12/04/2016, si comunica l'impossibilità da parte di questo Comando di inviare un proprio rappresentante per carenza di personale.

Tuttavia si comunica che questo Comando ha espresso il proprio parere con nota prot. 5311 del 29/03/2016 che ad ogni buon fine si allega in copia.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(POBROVECCHIO)



dipvvf.COM-VI.REGISTRO
UFFICIALE.U.0005311.29-03-2016

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO - VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 - tel. 0444 565022 - pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-VI
REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. _____ del _____

Al **IL VECCHIO FORNO S.R.L.**
VIA OLTRE AGNO, 7
36070 BROGLIANO

Al Sig **SINDACO** del Comune di
BROGLIANO

Pratica n. 40881

OGGETTO: Valutazione del progetto ai sensi ex art. 3 del DPR n.151 del 1.08.2011

IL VECCHIO FORNO S.R.L., VIA OLTRE AGNO, 7 - BROGLIANO - nuovo fabbricato adibito a magazzino intensivo e nuova palazzina uffici separata.

In relazione alla istanza di valutazione del progetto pervenuto in data **18.03.2016**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, esaminata la documentazione progettuale relativa all'attività menzionata in oggetto, si comunica che la stessa risulta

CONFORME alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, subordinando l'esecuzione delle opere e/o degli impianti, alle seguenti prescrizioni:

1. Le aperture di ventilazione del fabbricato esistente devono essere ubicate a quota superiore rispetto agli elementi di protezione dalla pioggia previsti nei collegamenti a cielo libero fra i tre edifici (stabilimento esistente; magazzini in ampliamento; palazzina uffici) (sezioni non significative presenti nell'elaborato grafico prospetti e sezioni).
2. Le coperture trasparenti o simili previste a protezione pioggia (punto 1) devono essere realizzate utilizzando prodotti da costruzione e materiali in classe di reazione al fuoco non superiore ad A2 secondo DM 25.10.2007 e s.m.i..
3. All'esterno dell'edificio "nuovo magazzino" dovrà essere indicato con apposita segnaletica, da concordare con il Comando, il livello di prestazione dell'edificio ai fini di risposta all'incendio considerate le limitazioni di resistenza al fuoco prescelte secondo DM 09.03.2007 livello di prestazione 2.
4. L'attacco autopompa VVF della rete idranti dovrà esser ubicato nel lato palazzina uffici a distanza di almeno 10 m dai fabbricati in progetto.

Si comunica che è disponibile per il ritiro presso questo Comando la documentazione progettuale riportante i visti di approvazione.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 l'istanza di cui all'art. 16 comma 2, del D. Lgs. 139/2006, deve essere presentata prima dell'esercizio dell'attività mediante **segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)** corredata da **asseverazione** e da **certificazioni/dichiarazioni** come previsto dal D.M. 7 agosto 2012.

Per le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011, **categorie A e B**, questo Comando effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo segnalate o rilevate.

Per le attività, invece, di **categoria C**, questo Comando effettua visite tecniche e, in caso di esito positivo, rilascia il certificato di prevenzione incendi.

Il Sig. Sindaco avrà cura di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nell'allegato parere.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

A titolo indicativo (ma non esaustivo) si indicano di seguito gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto, rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio, oggetto delle certificazioni/dichiarazioni da allegare alla SCIA in conformità all'allegato II del D.M. 7 agosto 2012:

- 01) Relazione di calcolo del carico d'incendio reale presente nei vari ambienti, con particolare attenzione da porre per quegli ambienti la cui classificazione richiede il rispetto di un valore massimo prefissato (dalla normativa cogente oppure derivante dal D.V.R.);
- 02) Solai carrabili dimensionati staticamente per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso VV.F.;
- 03) Elementi strutturali portanti e/o separanti, verticali e/o orizzontali, classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- 04) Porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- 05) Materiali combustibili strutturali, di rivestimento o di arredo, classificati ai fini della reazione al fuoco;
- 06) Impianti di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, nei luoghi componenti l'attività con pericolo di esplosione o incendio o in quelli a maggior rischio in caso d'incendio e relativi dispositivi (interruttore o pulsante) atti a sezionare l'impianto elettrico in caso d'emergenza;
- 07) Impianto luci di sicurezza e/o emergenza;
- 08) Sistema adottato ai fini della protezione contro le scariche atmosferiche oppure certificazione con l'esito della valutazione del rischio di fulminazione diretta o indiretta redatta secondo le vigenti norme CEI;
- 09) Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
- 10) Rete idrica antincendio e relative tipologie di alimentazione (acquedotto pubblico, riserva idrica, riserva virtualmente inesauribile, ecc.) comprese le afferenti opere di alimentazione;
- 11) Impianti MANUALI di spegnimento (ad esempio idranti, nasp);
- 12) Impianti AUTOMATICI di spegnimento (ad esempio sprinkler, diluvio, a CO₂, ecc.);
- 13) Sistemi fissi automatici di rivelazione di fumo e d'incendio ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- 14) Impianti di rivelazione infiammabili ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- 15) Impianti di trasporto e utilizzazione di gas combustibili, sia allo stato liquido sia allo stato aeriforme;
- 16) Sistemi automatici di evacuazione fumi e calore;
- 17) Impianti di segnalazione, comunicazione ed allarme, sia manuali sia automatici;
- 18) Impianti di utilizzo, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, sia combustibili sia comburenti;
- 19) Dispositivi, attrezzature e altri componenti di impianti tecnologici previsti di tipo approvato, certificato o omologato da parte del Ministero dell'Interno.

La MODULISTICA da utilizzare è reperibile nella sezione "PREVENZIONE INCENDI" del sito ufficiale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile: www.vigilfuoco.it

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(FORMENTINI)

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(PORROVECCHIO)



Distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Triveneto
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn



Enel-DIS-18/04/2016-0257411

eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/NORD/DTR-TRI/SVR/PLA/DPVR

Spett.le
COMUNE BROGLIANO
PEC: suap.vi@cert.camcom.it

Spett.le
PROVINCIA VICENZA
PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.01810890242-26022016-
1620 - SUAP 8225 - 01810890242 IL VECCHIOFORNO SRL società con unico socio.

Con riferimento alla pratica in oggetto e alla convocazione della seconda conferenza di servizi decisoria, con la presente si comunica che la pratica autorizzativa necessaria per lo spostamento della linea MT aerea esistente è stata inviata dalla scrivente alla Provincia di Vicenza il 31/03/2016 con n° 1232VI.

Al rilascio della autorizzazione alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto ai sensi della L.R. 24/91, sarà nostra cura avviare i relativi lavori di spostamento della linea aerea esistente.

Con i migliori saluti.

Stefano Leviti
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO – U.C. SCARICHI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Data e protocollo: vedasi mail di invio.

Spett.le SUAP
Comune di Brogliano

OGGETTO: Ditta: Il Vecchio Forno s.r.l.
Stabilimento di via Oltre Agno in comune di Brogliano
Conferenza di Servizi del 20/04/2016

COMUNE DI BROGLIANO		UFFICI DI DESTINAZIONE
19 APR. 2016		SUAP
PROT. N.	4039	
CAT.	6 cl.	

In relazione all'oggetto si comunica quanto segue.

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05 novembre 2009, BUR n. 100 del 08/12/2009, è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. n.152/2006. Gli artt. 37 e 39 delle Norme Tecniche di Attuazione, del suddetto piano, disciplinano rispettivamente le acque reflue industriali e le acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia ed acque di lavaggio.

La ditta dovrà verificare gli obblighi ad essa imposti con la normativa sopracitata. Relativamente alle acque meteoriche di dilavamento dovrà in particolare verificare:

- 1) se, in relazione alla tipologia di insediamento la ditta ricade in allegato F (art. 39 comma 1 del PTA) e in questo caso tutte le ulteriori valutazioni dovranno essere fatte alla luce di questo inquadramento;
- 2) se, in considerazione dell'estensione dei parcheggi e piazzali o per la presenza di aree destinate alla distribuzione di carburanti, per le parti che comportano il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente, come individuate al comma 1 dell'art. 39 del PTA, la ditta è riconducibile al comma 3 dell'art. 39 del PTA.

A seguito dell'esame da parte della ditta alla luce della normativa di riferimento più sopra sommariamente descritta, qualora risulti la necessità di legittimare, attraverso un provvedimento provinciale, uno scarico, dovrà essere presentata domanda secondo l'apposita modulistica (scaricabile dal sito della Provincia), corredata dalla documentazione tecnica richiesta (in assenza della quale la domanda risulta improcedibile). Si ricorda in particolare il nullaosta idraulico dell'Ente gestore del corso d'acqua (Consorzio di Bonifica o Genio Civile), sensi dell'art. 22 comma 17) delle N.T.A. del P.T.A della Regione Veneto, per lo scarico delle acque reflue.

Qualora si renda necessaria un'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento o altri provvedimenti di competenza provinciale e si intenda ricomprenderli nel provvedimento finale di Vostra competenza, si richiede di fissare il termine dei lavori della Conferenza in 90 giorni dal ricevimento da parte di questo ente della documentazione utile per l'istruttoria di competenza.

Si ricorda infine che, qualora l'intervento comporti nuove/modifiche delle autorizzazioni ambientali di cui al D.P.R. 59/2013, la ditta dovrà presentare apposita domanda di AUA tramite SUAP.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore informazione e/o chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Sottoscritto dal
Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio
Dott. Ing. Filippo Squarcina
con firma digitale

Ns. Rif. prl

Vs. Rif.

Prot. N.

1176

sigla prl

LI

6 APR. 2016

File: Spostamento fognatura

Il Vecchio Forno

Spett.

COMUNE di BROGLIANO

Piazza Roma

36070 BROGLIANO (VI)

Spett.

STUDIO TECNICO

Arc.Emanuele Zordan

Viale Trento n.197

36078 VALDAGNO (VI)

Oggetto: Parere di competenza sulle opere di spostamento della rete fognaria pubblica sita all'interno della proprietà di "Il Vecchio Forno" in Via Oltreagno in Comune di Brogliano (VI).

Vista la documentazione presentata, relativa alle opere di fognatura dei lavori di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole esclusivamente per le opere di fognatura proposte nelle tavole allegate al presente parere, subordinata alle seguenti prescrizioni:

Fognatura:

- Il nuovo tratto di fognatura nera che si andrà a realizzare, dovrà essere in gres ceramico diametro interno mm. 200 verniciato esternamente ed internamente, dovranno essere conformi alla norma UNI-EN 295/2002 e convogliare solo ed esclusivamente le acque nere con divieto di scarico acque meteoriche. Come da disegno dovrà essere mantenuta una pendenza minima dell'1% sull'intero tratto da rifare, concordata e approvata da AVS S.p.A (riferimento Geom. Berto Roberto).
- Dovranno essere munite sia sul bicchiere sia sulla punta di guarnizioni elastiche prefabbricate in poliuretano posato e rivestito con sabbia per uno spessore minimo di cm. 20 a completo avvolgimento della tubazione stessa.
- I pozzetti di ispezione della rete principale dovranno essere formati da elementi prefabbricati circolari in cls del diametro minimo di mt. 1,00 (TIPO PASSAVANT), montati uno sull'altro e perfettamente sigillati nelle giunture tramite una idonea guarnizione a tenuta. Dovranno avere il fondo presagomato con canaletta interna con angolazioni e pendenze idonee, con guarnizioni preinserite dedicate al tipo di tubo utilizzato in entrata e uscita dal pozzetto stesso e pretrattati con vernice epossidica impermeabilizzante e anticorrosiva. La parte terminale del pozzetto sarà formata da un corpo troncoconico avente un passo d'uomo con diametro minimo cm. 60, e saranno posizionati obbligatoriamente non oltre 50 ml. di tratta, ad ogni deviazione della rete fognaria stessa, e in corrispondenza degli allacciamenti ai lotti privati; dovranno avere caratteristiche di ermeticità, ed essere completati con chiusino in ghisa lamellare perlitica classe D400 circolare con telaio a sagoma squadrata (passo d'uomo 600 mm con scritta "Fognatura")
- Dovranno essere conservati a giorno tutti i chiusini di ispezione della rete fognaria nera.
- Nel caso in cui i tubi vengano posati con una copertura inferiore a mt. 1,00 (da concordare obbligatoriamente con AVS S.p.A) sarà necessario eseguire il letto di posa e il rivestimento con calcestruzzo dello spessore minimo di cm. 15.
- Dovrà essere sempre consentito l'accesso per la manutenzione della rete fognaria stessa ai mezzi d'opera e ai Tecnici incaricati.

N.B.

A completamento dei lavori, sarà vostra cura provvedere all'esecuzione di un controllo della tubazione posata per mezzo di video ispezione. A tale operazione dovrà essere presente un nostro tecnico a garanzia della corretta esecuzione della prova. AVS S.p.A. si riserva di non accettare la presa in gestione delle opere eseguite (anche in modo parziale) se queste risultino difformi dalle prescrizioni contenute nel parere in oggetto (materiali d'uso, modalità di esecuzione, ulteriori prescrizioni in fase di realizzazione), o siano riscontrati lavori eseguiti non a perfetta regola d'arte che possano pregiudicare la funzionalità e la conservazione nel tempo delle reti realizzate.

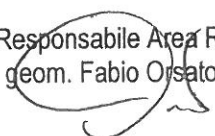
Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata la seguente documentazione, in duplice copia, che dovrà essere vistata per conformità da AVS:

- elaborati grafici con l'indicazione delle prescrizioni di cui alla presente;
- schede tecniche dei materiali e delle apparecchiature da installare;
- capitolato di posa per la realizzazione delle opere;
- comunicazione scritta con indicazione della data di inizio lavori.

Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nelle "Prescrizioni generali per la realizzazione di rete di fognatura" allegate al presente parere.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si porgono distinti saluti

Il Responsabile Area Reti
geom. Fabio Orsato



Allegati: Copia Tavole grafiche autorizzate;
Prescrizioni generali per la realizzazione di rete di fognatura.

VERBALE
DEL 12.04.2016
IN ATTUAZIONE DEL
PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO IN DATA 20.02.2012
PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA SOLUZIONE TECNICO - PROGETTUALE DEL
COLLEGAMENTO TRA LA SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA
E L'ALTA VALLE DELL'AGNO NEI COMUNI DI BROGLIANO, CORNEDO
VICENTINO E CASTELGOMBERTO

Premesse:

Il progetto della SPV prevede la realizzazione di uno svincolo superstradale al confine tra i Comuni di Cornedo Vicentino, Brogliano e Castelgomberto, a servizio dell'alta Valle dell'Agno. Tale soluzione progettuale è stata condivisa sin dal 2010 dalla Provincia di Vicenza e dai Comuni interessati.

Questi ultimi, tuttavia, nel corso dello sviluppo progettuale della Superstrada hanno evidenziato al Commissario Delegato ed alla Regione del Veneto la necessità di prevedere alcune opere complementari per migliorare il collegamento tra il nuovo svincolo superstradale e la viabilità esistente. In particolare, è stata ritenuta prioritaria la realizzazione di un collegamento a nord dello svincolo di raccordo con la variante di Cornedo Vicentino, denominato "Quarto lotto in variante alla SP 246".

In tal senso, in data 20.02.2012 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Commissario Delegato, Regione del Veneto, Provincia di Vicenza e Comuni di Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Recoaro Terme, Trissino e Valdagno per la individuazione della soluzione tecnica progettuale del collegamento tra la SPV e l'alta Valle dell'Agno nei Comuni di Brogliano e Cornedo Vicentino. La sottoscrizione di tale Protocollo è stata ratificata con delibera di Giunta Regionale n. 234 del 22.02.2012. L'importo complessivo delle opere è stato stimato nel Protocollo nell'ordine di 12 milioni di euro.

In particolare, il Protocollo d'intesa ha previsto l'impegno del Commissario e della Regione di procedere nella progettazione del collegamento stradale in argomento, sulla base delle indicazioni che sono state fornite dagli Enti Locali interessati ed ha previsto, altresì, la costituzione di un Gruppo Tecnico di Lavoro per assicurare il coordinamento della progettazione con le esigenze degli Enti locali.

In particolare, il Protocollo ha previsto:

"la realizzazione di un asse viario con carreggiata di tipo C1 che colleghi la rotonda posta all'estremità meridionale dell'attuale variante di Cornedo alla S.P. 246 con la S.P. 246 stessa in corrispondenza della sua intersezione con la S.P. "Priabona".

Quest'ultima intersezione sarà del tipo "a rotonda" di dimensioni adeguate al volume di traffico previsto su di essa. Stante la previsione di un'altra rotonda poco più a sud, si valuterà nel corso delle successive fasi progettuali se realizzare un unico svincolo costituito dalle predette due rotonde raccordate tra loro mediante due distinte carreggiate monodirezionali.

L'intervento dovrà prevedere il mantenimento degli standard urbanistici preesistenti per gli insediamenti produttivi ad esso adiacenti, in particolar modo per quanto attiene la dotazione di adeguate aree da destinare a parcheggio.

Si prevederà l'adeguamento di via Cozza in Comune di Cornedo per un tratto di circa 250 m per migliorare il collegamento dell'area produttiva compresa tra la roggia dei Molini e la nuova S.P. 246, con il contestuale adeguamento dell'intersezione con l'attuale S.P. 246.

L'intervento dovrà altresì prevedere la riqualificazione della S.P. 246 nel tratto compreso tra la rotatoria di Cereda posta all'intersezione con le vie Cozza e Pigafetta e la nuova rotatoria di intersezione con la S.P. "Priabona" attraverso la realizzazione di un percorso ciclo pedonale e la messa in sicurezza degli accessi; in fase di progettazione dovrà essere considerato anche il ripristino del collegamento tra le infrastrutture ciclo pedonali del Comune di Cornedo e la pista ciclo pedonale della valle dell'Agno.

L'intervento dovrà inoltre prevedere la realizzazione di un itinerario ciclo pedonale che colleghi quello già esistente a margine della strada comunale c.d. della Praderia in Comune di Castegomberto con la pista ciclo pedonale della valle dell'Agno in Comune di Brogliano con idoneo sottopasso alla S.P. 246.

Per l'insediamento residenziale del Comune di Brogliano, la cui viabilità di raccordo al capoluogo sarà interrotta a seguito della realizzazione della nuova bretella, verrà assicurato adeguato collegamento viario per pedoni, cicli, autoveicoli e, se possibile, veicoli commerciali leggeri, tramite la realizzazione di un apposito manufatto di sottopassaggio alla variante alla S.P. 246, che verrà adeguatamente raccordato alla viabilità esistente; qualora non risultasse realizzabile tale sottopassaggio a doppio senso di circolazione, esso sarà regolato a senso unico alternato.

L'intervento dovrà prevedere inoltre un asse viario di collegamento della zona produttiva di Brogliano esistente in sinistra Agno ad un nuovo asse viario di raccordo tra l'esistente rotatoria posta al termine dell'attuale variante alla S.P. 246 ed una nuova rotatoria da realizzarsi lungo la S.P. "San Martino" tramite un nuovo ponte sul Torrente Agno".

Il Commissario con nota del 18.05.2012 ha richiesto al Concessionario SPV S.r.l. la redazione del progetto preliminare delle opere in argomento.

Successivamente, sono state sviluppate diverse ipotesi progettuali e si sono tenuti numerosi incontri tecnici, anche con sopralluoghi, con i Comuni interessati.

Tutto ciò premesso il giorno 12 aprile 2016 alle ore 15.00 presso il Municipio di Trissino si sono riuniti i rappresentanti della Regione del Veneto, della Provincia di Vicenza, dei Comuni di Brogliano, Castegomberto, Cornedo Vicentino, Trissino, Recoaro, Valdagno ed il Commissario Delegato per la definizione degli interventi da progettare e realizzare nell'ambito dei lavori della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, sulla base delle analisi e verifiche progettuali elaborate dal Concessionario su richiesta dello stesso Commissario Delegato.

Complessivamente, la progettazione preliminare che si concorda di sviluppare nelle successive fasi di progettazione e realizzazione riguarda:

- Intervento A: Variante S.P. 246 e viabilità limitrofe. Tale intervento prevede la realizzazione della bretella di collegamento dello svincolo superstradale "Valle dell'Agno" con la esistente variante di Cornedo Vicentino posta a nord della SPV ed un collegamento alla zona produttiva in Comune di Brogliano con carreggiata di tipo C1;
- Intervento B: Marciapiede ed incrocio. Tale intervento prevede la riqualificazione dell'esistente SP 246 tra la rotatoria di Cereda e la intersezione con la SP "Priabona" con la realizzazione di un percorso pedonale e la messa in sicurezza degli accessi in Comune di Cornedo, nonché l'adeguamento in Comune di Cornedo dell'intersezione fra la SP 246 e via Cozza e della stessa via Cozza;
- Intervento C: Pista ciclabile. Tale intervento prevede la realizzazione di un nuovo collegamento ciclabile in Comune di Castegomberto con attraversamento in sottopasso della SP 246, che prosegue in Comune di Brogliano sino a collegarsi alla sinistra Agno;
- Intervento D: Nuovo Ponte sul Torrente Agno. L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo ponte sull'Agno in Comune di Brogliano con rotatoria in destra idrografica per il collegamento con la S.P. "San Martino".

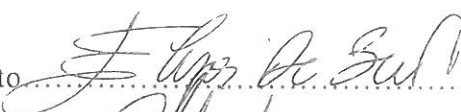
L'importo complessivo aggiornato delle opere di cui sopra ammonta per lavori a circa euro 9,00 milioni, al netto dell'IVA.

Tenuto conto dell'entità della spesa complessiva così stimata, si conviene di procedere per fasi, attribuendo priorità alla realizzazione degli Interventi A, B e C per un importo stimato per lavori pari a circa € 6,55 milioni, e prevedendo una seconda fase per l'Intervento D per il residuo importo stimato in € 2,45 milioni.

Il Commissario Delegato e la Regione del Veneto, sulla base della condivisione della Provincia e dei Comuni interessati, procederanno nell'ambito dei lavori della Superstrada Pedemontana Veneta alle successive fasi di progettazione e realizzazione delle opere di cui agli Interventi A, B e C.

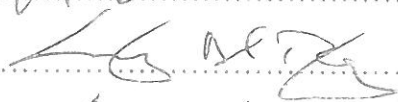
Si allega planimetria con la individuazione delle opere concordate.

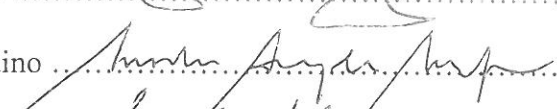
Trissino, 12 aprile 2016

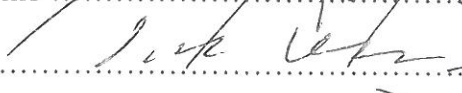
Per la Regione del Veneto 

Per la Provincia di Vicenza 

Per il Comune di Brogliano 

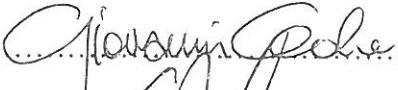
Per il Comune di Castelfomberto 

Per il Comune di Cornedo Vicentino 

Il Commissario Delegato 

Per condivisione:

- Per il Comune di Trissino 

- Per il Comune di Recoaro 

- Per il Comune di Valdagno 



COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL
TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA

CONCESSIONARIO		CONTRAENTE GENERALE						
 SPV SpA Via Inverio, 24/A 10146 Torino IL DIRETTORE TECNICO: Geom. Giovanni Salvatore D'Agostino	Società di progetto ai sensi dell'art. 156 D.LGS 163/06 subentrato all'ATI Consorzio Stabile fra le Imprese: Sacyr Construcción S.A.U. MGC S.p.A. SIPAL S.p.A. INFRAESTRUTTURAS S.A. Paseo de la Castellana, 83-85 28048 Madrid	 SIS Scpa Via Inverio, 24/A 10146 Torino						
SOCIETÀ DI PROGETTAZIONE	RESPONSABILE PROGETTAZIONE ESECUTIVA	DIRETTORE DEI LAVORI E PROGETTISTA PROGETTO COSTRUTTIVO						
 SIPAL S.p.A. Via Inverio, 24/A 10146 Torino SIPAL S.p.A. SOCIETÀ DI INGEGNERIA E PROGETTAZIONE VIA INVERIO N. 24/A 10146 TORINO	 ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO 1211 Dott. Ing. Claudio Dogliani	ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO Dott. Ing. TURSO Adriano n° 1400 Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione						
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	GEOLOGO							
 Arch. Roberto BONOMI R. 9101	 ALLESSIO Carlo - N° 255 -							
N. Progr. _____ CARTELLA N. _____	PROGETTO PRELIMINARE (C.U.P. H51B03000050009)							
TITOLO ELABORATO: VIABILITÀ SECONDO PROTOCOLLO 20-02-2012 COMUNI VALLE DELL'AGNO Planimetria con definizione degli interventi								
PV P GE GE GE V A 000 - 001 0 001 D A 0		SCALA: 1:5000						
REV.	CL.	DESCRIZIONE	REDATTO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
0		PRIMA EMISSIONE	SIPAL	07/04/2016	SIPAL	08/04/2016	SIS	11/04/2016
L RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Giuseppe Fasiol			IL COMMISSARIO: Ing. Silvano Vernizzi		☐ VALIDAZIONE: PROTOCOLLO : _____ DEL : _____			

LEGENDA

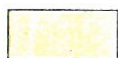
FASE 1



Intervento A

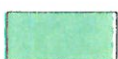


Intervento B



Intervento C

FASE 2



Intervento D

